Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2023/2139(DEC)

23.1.2024

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, sezione III – Procura europea
(2023/2139(DEC))

Relatore per parere: Tomáš Zdechovský

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. prende atto che la Corte dei conti (la "Corte") abbia dichiarato che le operazioni su cui sono basati i conti annuali della Procura europea (European Public Prosecutor Office – EPPO) per l'esercizio 2022 sono legittime e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti e che la posizione finanziaria di quest'ultima al 31 dicembre 2022 sia presentata in modo fedele;

2. accoglie con favore il fatto che la maggior parte delle osservazioni della Corte dello scorso anno siano state chiuse e chela Procura europea sia riuscito a ridurre la percentuale di pagamenti tardivi dal 21 % nel 2021 al 5 % nel 2022;

3. prende atto della significativa crescita del carico di lavoro della Procura europea; riconosce con soddisfazione che la Procura europea ha ricevuto 3 318 segnalazioni e che il 58 % di esse è stato inviato da privati, il che dimostra anche che la Procura europea è un organo giudiziario ampiamente conosciuto; apprezza il fatto che l'EPPO abbia avviato 865 indagini, anche in merito all'acquisto di vaccini contro la COVID-19; il danno stimato nel 2022 ammonta a 9,9 miliardi di EUR; prende atto che il carico di lavoro della Procura europea è stato significativamente sottostimato;

4. accoglie con favore il fatto che all'EPPO siano state assegnate risorse umane supplementari con profili altamente specializzati e qualificati, tra cui, per la prima volta nel 2022, esperti nazionali distaccati; osserva che sono state avviate e completate 34 procedure di selezione del personale statutario, nonché tre procedure di selezione per gli esperti nazionali distaccati; accoglie con favore il fatto che il numero totale di membri del personale statutario e di END ha raggiunto le 221 unità, il che si traduce in un tasso di occupazione dell'89 % della tabella dell'organico;

5. esprime preoccupazione per l'ambiente ad alto rischio in termini di sicurezza delle informazioni in cui opera la Procura europea e per l'attuale livello di risorse; sottolinea l'importanza di adeguare le risorse umane e finanziarie al crescente carico di lavoro e di tenerne adeguatamente conto nella futura pianificazione di bilancio, se necessario anche attraverso l'aumento del bilancio dell'EPPO;

6. ricorda che la Procura europea è un organismo indipendente dell'UE, istituito attraverso il concetto di cooperazione rafforzata in materia penale, incaricato di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; osserva che solo 22 Stati membri dell'UE partecipano all'EPPO, mentre Ungheria, Polonia e Svezia non vi hanno aderito; invita la Commissione ad avviare un dialogo attivo con gli Stati membri non partecipanti per facilitare efficacemente l'esecuzione delle attività dell'EPPO;

7. evidenzia la cooperazione efficace con le parti interessate pertinenti; accoglie con favore la conclusione di diversi accordi di lavoro con le autorità di paesi terzi, in particolare l'Ucraina, l'Albania, la Moldova, il Montenegro, la Georgia e la Macedonia

del Nord; ricorda l'importanza della cooperazione con le autorità degli Stati non partecipanti; riconosce le differenze tra i regimi giuridici e le difficoltà che sorgono nei negoziati sugli accordi di lavoro, che in Irlanda hanno portato al rifiuto da diversi anni consecutivi di dare esecuzione alle richieste di cooperazione giudiziaria dell'EPPO, come sottolineato in una lettera inviata dal Procuratore capo europeo alla Commissione; accoglie con favore l'impegno delle autorità irlandesi e chiede all'Irlanda di rivedere il loro accordo di lavoro con la Procura europea;

8. esprime preoccupazione per il fatto che il lavoro dell'EPPO, in particolare la raccolta delle prove, abbia subito una mancanza di cooperazione da parte della Polonia nel periodo 2021-2022, il che ha un impatto negativo diretto sulla capacità della Procura europea di proteggere il bilancio dell'UE mediante indagini e azioni penali; accoglie con favore la conclusione dei negoziati su un accordo di lavoro a livello tecnico, le modifiche al codice di procedura penale polacco e il fatto che la Procura europea sia stata riconosciuta dalla Polonia come autorità competente per i pertinenti strumenti dell'UE in materia di cooperazione giudiziaria in materia penale, compresa la direttiva OEI; apprezza inoltre la recente decisione di un nuovo governo di avviare il processo di adesione all'EPPO; invita entrambe le parti a intensificare il dialogo e la cooperazione per facilitare l'esecuzione delle attività della Procura europea;

9. osserva che la nomina dei procuratori europei delegati è una responsabilità condivisa tra la Procura europea e gli Stati membri; sottolinea che la procedura di nomina deve sempre essere conforme all'articolo 17 del regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio e alle pertinenti norme nazionali; incoraggia gli Stati membri a contribuire alla piena indipendenza della Procura europea nell'esercizio della procedura di nomina; osserva che alla fine del 2022 erano in servizio 114 procuratori europei delegati; accoglie con favore il fatto che, durante il periodo di riferimento, siano stati nominati 15 procuratori europei delegati e nessuno sia stato licenziato dal collegio della Procura europea;

10. ricorda la massima importanza di garantire la piena indipendenza dei procuratori europei delegati, che sono esposti a pressioni esterne, poiché portano avanti direttamente i procedimenti nei rispettivi Stati membri; osserva che l'indipendenza esterna della Procura europea è legata anche all'assegnazione di risorse finanziarie sufficienti per adempiere al suo mandato e alla necessaria autonomia di bilancio per gestirle; sottolinea che un adeguato finanziamento dell'EPPO spetta sia all'UE che a ciascuno Stato membro partecipante;

11. accoglie con favore la continua cooperazione con le autorità degli Stati membri e dei paesi terzi partecipanti e non partecipanti, le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione europea, in particolare Eurojust, Europol e OLAF; accoglie con favore il fatto che la Procura europea abbia avviato negoziati per accordi di lavoro con il Parlamento europeo e le agenzie esecutive, nonché con il Servizio europeo per l'azione esterna;

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	23.1.2024
Esito della votazione finale	+: 43 –: 10 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Abir Al-Sahlani, Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Jorge Buxadé Villalba, Damien Carême, Patricia Chagnon, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Cornelia Ernst, Nicolaus Fest, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Andrzej Halicki, Evin Incir, Sophia in ‘t Veld, Patryk Jaki, Marina Kaljurand, Assita Kanko, Łukasz Kohut, Moritz Körner, Alice Kuhnke, Jeroen Lenaers, Juan Fernando López Aguilar, Erik Marquardt, Javier Moreno Sánchez, Maite Pagazaurtundúa, Diana Riba i Giner, Isabel Santos, Birgit Sippel, Vincenzo Sofo, Tineke Strik, Jana Toom, Milan Uhrík, Tom Vandendriessche, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Elena Yoncheva, Javier Zarzalejos
Supplenti presenti al momento della votazione finale	José Gusmão, Beata Kempa, Janina Ochojska, Anne-Sophie Pelletier, Bergur Løkke Rasmussen, Róża Thun und Hohenstein, Maria Walsh, Tomáš Zdechovský
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Andrus Ansip, Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Leopoldo López Gil, Marisa Matias, Caroline Nagtegaal

ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

43	+
PPE	Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Andrzej Halicki, Jeroen Lenaers, Leopoldo López Gil, Janina Ochojska, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
Renew	Abir Al-Sahlani, Andrus Ansip, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Sophia in 't Veld, Moritz Körner, Caroline Nagtegaal, Maite Pagazaurtundúa, Bergur Løkke Rasmussen, Róża Thun und Hohenstein, Jana Toom
S&D	Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Evin Incir, Marina Kaljurand, Łukasz Kohut, Juan Fernando López Aguilar, Javier Moreno Sánchez, Isabel Santos, Birgit Sippel, Elena Yoncheva
The Left	Cornelia Ernst, José Gusmão, Marisa Matias, Anne-Sophie Pelletier
Verts/ALE	Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Damien Carême, Alice Kuhnke, Erik Marquardt, Diana Riba i Giner, Tineke Strik

10	-
ECR	Jorge Buxadé Villalba, Patryk Jaki, Assita Kanko, Beata Kempa, Vincenzo Sofo
ID	Patricia Chagnon, Nicolaus Fest, Tom Vandendriessche
NI	Milan Uhrík
PPE	Maria Walsh

0	0

Significato dei simboli utilizzati:
+: favorevoli
-: contrari
0: astenuti